

I vertici di LegaCoop e Confcooperative: non vogliamo accusare nessuno, ma sulle risorse va fatta chiarezza e la politica brilla per assenza

Le coop: errate le cifre dell'Asl, congelare i tagli

"Non è vero che a Terni si spende il triplo di Foligno, le ore di assistenza le chiedeva l'azienda"

di ANDREA GIULI

TERNI - Sarà pur vero, come hanno detto i responsabili delle coop sociali, che le questioni dell'assistenza socio-sanitaria ad anziani e disabili non si possono affrontare con ottica ragionieristica, ma le stesse coop, nella conferenza stampa di ieri, di numeri e calcoli ne hanno spiattezzati a iosa. E tutti per confutare le cifre attribuite all'Asl, in base alle quali l'azienda sanitaria sta tagliando 40mila ore di assistenza in 5 mesi. Tanto che ora le coop ternane chiedono ufficialmente all'Asl di sospendere i tagli e mettersi insieme a tavolino per capire e valutare meglio metodologie e risorse disponibili.

Eccoli, dunque, i numeri delle cooperative, illustrati da Padiglioni (LegaCoop) e Di Somma (Confcooperative): a Terni provincia ci sono 234mila abitanti; la spesa dell'Asl per le prestazioni delegate alle coop, secondo appalto, nel 2009 è stata di circa 17,5 milioni; dunque, la spesa pro-capite è di 74,68 euro. L'indice di vecchiaia nel Ternano (dati Aur 2008) è del 210%. Ora, dicono le coop, l'unica realtà "minimamente compatibile" con Terni è quella di Foligno-Spoleto, anche se "la Regione sta rivedendo in eccesso i dati folignati". Foligno-Spoleto ha 168mila abitanti, la spesa per le attività socio-assistenziali nel 2009 è stata di 10,8 milioni; dunque, la spesa pro-capite è di 64,30 euro. L'indice di vecchiaia in Umbria è del 183%. "Perciò - affermano le coop - non è vero che la spesa ternana di settore è il triplo di quella di Foligno-Spoleto, ma solo appena più alta".

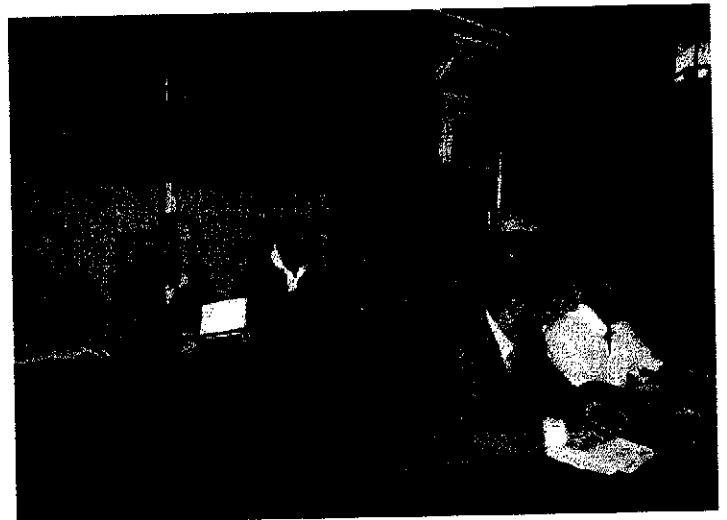
Durante una recente riunione con i sindacati, l'Asl aveva indicato come la spesa pro-capite a Terni fosse di 147 euro e a Foligno di circa 47 euro. In queste ore, invece, arriva da Perugia la notizia che la Regione ha ricalcolato il costo dell'assistenza socio-sanitaria per l'Asl folignate in circa 90 euro per abitante, ovvero il doppio di 47 euro. Non solo. Contestate le cifre attribuite all'Asl4, i vertici di Confcoope-

rative e Lega Coop si levano altri sassolini verso l'Asl e la politica, pur precisando che non vogliono fare la guerra a nessuno, né giudicare, ma "solo portare un contributo di chi opera ogni giorno sul campo". "Siamo convinti - dice Padiglioni - che ci voglia una rimodulazione dei servizi, ma non può avvenire senza considerare l'impatto sociale. Il documento regionale Umbria 2010 dice testualmente che bisogna potenziare i servizi assistenziali a domicilio, ma con i tagli l'Asl4 va in direzione opposta. L'impresa cooperativa opera solo in base a progetti e appalti vinti in presenza di concorrenza, non a caso. Chi è preposto a verificare le spese lo faccia in modo serio e vanno coinvolti. Non è vero che spendiamo il triplo di Foligno. Verso di noi c'è stato un giudizio sommario operatori, associazioni e utenti. Siamo incravagliati dall'assenza della politica che in questa vicenda estrapola solo ciò che gli serve strumentalmente. Noi rifiutiamo ogni addebito di responsabilità sui costi. Piuttosto, come il sindaco si era impegnato a fare, si convochi subito un tavolo regionale".

Gli fa eco Di Somma: "I tagli del Governo per ora non c'entrano, perché scatteranno dal 2011. La politica faccia la sua parte, ma noi non vogliamo essere gli esecutori testamentari di un sistema che si vuole distruggere". La ciliegina sulla torta è di Flavia Chittarini (Cultura e Lavoro): "Le nostre cooperative e i nostri servizi hanno la certificazione di qualità. E poi parliamo di persone, non di ore. Noi non chiediamo nulla; le prestazioni rese ci sono sempre richieste per iscritto dall'Asl, dai distretti sanitari, in base ai bisogni rilevati, alle schede utenti, a verbali di riunioni e a verifiche periodiche". La critica delle coop è pure sul fatto di non essere state consultate sui tagli, né sul nuovo piano regolatore so-

ciale del Comune che sarà illustrato a breve.

A margine della conferenza stampa, esponenti delle coop adombrano il dubbio che l'Asl abbia realmente compiuto una ricognizione puntuale delle singole situazioni dell'utenza, prima di procedere ai tagli. A questo punto, la parola passa ai "convitati di pietra" della querelle: Asl e Comune. Probabilmente diranno la loro, cifre alla mano e pubblicamente, la prossima settimana.



➤ Un momento della conferenza stampa di LegaCoop e Confcooperative

